

# Andare Via

Gemitaiz

Ehi! Andare via ci!  
'damose da qua!  
Questo è Gemitaiz  
E ci lo sai (già lo sai come va)  
Quello che vi consiglio!  
Volume due! (Sta'lo a senti)

Gemitaiz, mando a fanculo il direttore  
Rimo finché muore ogni stronzo disertore  
Fumo 24 ore diesel  
Bevo finché il cuore mi si spegne come le speranze di chi c'ha un tumore  
Sento quel rumore in testa a rallentatore  
La gente si annienta io li spengo l'alimentatore  
Ti muovi nella merda ci fai il modellatore  
Il tuo posto per traditori come un motel a ore  
Scopri che l'amore lo permette solo il senatore  
Che nelle vene dal cuore agisce da generatore  
Mette il tritolo in macchina all'imperatore  
Trasmetto il dolore alla gerarchia dei senza cuore  
Mando all'aria i tuoi piani faccio il sabotatore  
Ma gli extra-comunitari e qualche lavoratore  
Vedi venti tipi strani che ti alzano le mani e ti bruciano i divani  
A te e al tuo capodatore  
Persone che non hanno mai provato calore  
Non credono alla favola della medaglia al valore  
Te li ritrovi in banca con passamontagna e mitragliatore  
E uno fuori in macchina che riscalda il motore  
Qua l'umore sale e scende è un equalizzatore  
Della vittoria non mi ricordo più qual è il sapore  
Cerco la scintilla spingo come un caterpillar  
Finché la vita mi da scosse come un defibrillatore  
Io sputo in faccia a Dio che è un allibratore  
La palude siamo noi, lui l'unico alligatore  
Ogni uomo col potere qua è un gran attore  
Do le stecche come Cantatore a ogni cantautore

Vivo per la verità e questa qua è la mia  
Vivo nel confine tra insanità e follia  
Direttamente live, da camera mia  
Fratè, quello che ve consiglio è andare via

Sennò finisci che qui ci rimani!  
Dopo che hai fatto sacrifici immani  
Voglio sentirli i piani, c'ho i legami infranti  
Perché siamo cantanti miliziani come gli inti-illimani  
C'ho gli spilli nelle mani, è inutile che ti rintani  
Vengo con zingari e gitani grossi come titani  
Fumo etti mentre penso a quei maledetti infami  
Che fingono di essere persone come i rettiliani  
Ho capito che i tentativi so' stati vani  
Sogno gli aeroplani che cascano sopra i vaticani  
Siamo pazzi sclerati ma siamo nati sani  
Siete voi che ci avete fatto diventare tali  
Pazzi proletari senza agganci monetari  
Fatti persi che sognano viaggi interplanetari?  
Da Milano, Roma, Bari siamo tutti uguali  
Tu, leggiti i giornali e credi a tutti quanti i notiziari

Io credo alle voci del quartiere e degli amici cari  
Dei poveracci pugliesi, dei negri e dei siciliani  
Di tutti quelli che in 'sti anni si sono avvicinati  
Al concetto d'onestà a cui non siete abituati  
Intanto il caldo sale, a 84 gradi  
Che stai finendo te ne accorgi solo quando cadi  
Siamo cappottati ed ogni problema sarà parte dello schema  
Per cacciarci chiama gli avvocati

Vivo per la verità e questa qua è la mia  
Vivo nel confine tra insanità e follia  
Direttamente live, da camera mia  
Quello che ve consiglio fratè è andare via!

Via ci, via!